

Relazione della Commissione per la costruzione d'un Teatro — IL SINDACO dà la parola al relatore Sig. F. ZANOLETTI, il quale porge lettura della forbita relazione di cui pubblichiamo il testo in altra parte del Giornale.

IL SINDACO, a lettura finita, chiede alcuni schiarimenti.

FIORINI, Presidente della Commissione, premette i suoi ringraziamenti ai colleghi che vollero benevolmente chiamarlo a tale onorifico ufficio. Aggiunge che la Commissione ha creduto di chiamare nel proprio seno la Direzione della Società Cooperativa alla quale si espose nettamente la questione in questi termini: accettate voi ed approvate il progetto Sfondrini? La risposta fu affermativa. In questo caso la Società si deve assumere i maggiori oneri che il progetto importa; ed anche a questo riguardo, salvo la convocazione di tutto il Consiglio d'Amministrazione e occorrendo anche dell'Assemblea degli Azionisti, si rispose in massima affermativamente. Forse la Commissione esorbitava del proprio mandato, ma dinanzi al desiderio generale del paese di avere un Teatro, dinanzi alla nuova fase in cui entrava la questione dopo la presentazione del progetto Sfondrini, e perché non si accusasse l'amministrazione di avversare la costruzione del nuovo Teatro, la Commissione credette di formulare il progetto che si rassegna al Consiglio onde fare qualche cosa di concreto e di pratico, credendo così di compiere un dovere, riserbando ora al Consiglio di giudicare se la Commissione abbia bene o male adempiuto al mandato affidatole.

Si stabilisce che la relazione ed il progetto Sfondrini restino a disposizione dei signori Consiglieri, perché questi possano attingere quelle nozioni che li guidino a pronunciarsi con tutta conoscenza nell'imminente discussione.

Determinazione del numero dei Membri della Congregazione di Carità che si debbono eleggere — IL SINDACO, premesso come la elezione dell'Avvocato Braggio, Membro della Congregazione di Carità, a Consigliere Comunale, fa sorgere il dubbio se egli possa occupare entrambe le cariche o se piuttosto egli non debba optare per l'una o per l'altra, dà lettura dei relativi articoli della legge e del regolamento, ed accennando al fatto dell'avvenuto sorteggio del Marchese Scati da Membro della Congregazione, invita il Consiglio a pronunciarsi se creda che l'Avvocato Braggio possa coprire entrambi gli uffici, col considerare vacante un posto di Consigliere per l'avvenuto sorteggio del Marchese Scati, o se altrimenti si debba stabilire.

BRAGGIO, prendendo argomento del saluto rivolto dal Sindaco ai nuovi eletti, lo ringrazia delle benevoli espressioni loro dirette. — Per suo conto sente di dover esprimere la propria gratitudine al corpo elettorale per l'ampia manifestazione di fiducia e stima in lui riposta. Dichiarò che non perderà mai di vista il bene del paese per corrispondere degnamente alle giuste aspettative degli elettori. Sull'oggetto all'ordine del giorno si permette sollevare il proprio dubbio circa l'epoca in cui debbasi intendere esecutivo il nuovo mandato conferitogli, giustificando in

tal guisa il ritardo nella opzione della carica. Accenna a recenti pronunciati di Magistrati, tra cui ad uno della Corte di Casale, che non lascerebbero dubbio sulla decisione da prendersi dal Consiglio. Aggiunge che il fatto del suo intervento alla seduta del Consiglio determina mancomale la sua opzione per la carica di Consigliere. — Ad ogni modo, qualunque sia il momento della opzione, gli effetti, per la accennata incompatibilità, si retrotraggono all'epoca della elezione a Consigliere; eppertanto permane la eleggibilità del Marchese Scati come logica conseguenza della incompatibilità del preopinante, già radicata al momento dello avvenuto sorteggio dei Membri della Congregazione di Carità.

MALFATTI ringrazia egli pure il Sindaco delle cortesie espressioni rivoltegli, e s'impegna di adoprarsi con ogni zelo per corrispondere alla benevolenza degli elettori, occupandosi in ispecial modo di quelle proposte che interessarono il benessere della classe operaja.

Si stabilisce pertanto che in una prossima seduta si procederà alla nomina di tre Membri di detta Congregazione, con avvertenza che due debbono imprescindibilmente essere scelti tra persone estranee al Consiglio.

E sciogliesi la seduta.

LA MIA VICINA

E tu pur, mia terribile gelosa,
La mia vicina vuoi saper chi sia?
È ver: si potrà dir ch'ell'è vezzosa,
Ma nè giovane è più nè amica mia.

Da la finestra ora fissa pensosa
Il ciel con aria di melanconia;
Ora sorride ed or fa la ritrosa
Mendicando gli sguardi a la vicina.

Ivi legge romanzi ed i corvini
Capei rabuffa o lagrima, spiando
con la coda de l'occhio i suoi vicini.

Ma tutti, o stan leggendo la Gazzetta,
o fumano distratti e a quando a quando
mandano a quel paese la civetta.

Prof. Ugo Rosa.

Il Collaudo delle Nuove Terme

Sette anni or sono vennero costruiti dalla Società Termo-Minerale, ma per conto del Municipio, i locali per le attuali Nuove Terme, in sostituzione dei pochi camerini, che ancora esistono, ma poco usati perchè tetri, umidi, e quindi non rispondenti alle moderne esigenze.

La spesa per la costruzione di detti edifici, doveva essere rimborsata dal Comune alla Società, scadendo il contratto, previo s'intende, il collaudo di uso.

Le Nuove Terme, appena costrutte, furono da tutti trovate elegantissime, e sfarzosamente decorate, più che non lo comportasse un locale esposto ad emanazioni umide e solforose, e di conseguenza poco conservabile. Ad ogni

modo, siccome il bello piace a tutti, così tutti lodarono l'esecuzione dei nuovi edifici che pur troppo avevano un peccato d'origine, ed il collaudo chiesto dalla Società venne rifiutato, ed è atteso ancora oggi.

I tubi sotterranei, incaricati di distribuire l'acqua, erano stati posti sotto il pavimento al contatto col terreno, ed in breve tempo per le naturali avarie cominciarono a perdere acqua.

L'umidità, filtrando per ogni dove, rose il sottosuolo, e dopo pochi anni, abbiamo visto l'edificio riempirsi di screpolature, sfondarsi i pavimenti, e l'opera devastatrice delle filtrazioni avrebbe ben presto potuto recare danni maggiori se si fosse tardato a porvi riparo.

Attualmente una schiera d'operai lavora attivamente a ristabilire l'edificio cui si dovettero rifare le fondamenta. Ai camerini venne rifatto il pavimento sostituendo al legno le mattonelle di cemento, ed i muri verranno verniciati con vernice speciale resistente all'umidità.

I condotti destinati a contenere i tubi dell'acqua, vennero rifatti in cemento e con pendenza verso apposito scaricatore, in modo che anche nel caso di forti perdite l'acqua scorrerà incanalata, e le filtrazioni non saranno più possibili.

Anche le aiuole del giardino, già appoggiate ai muri vennero distaccate, restando così soppresso anche quest'ultimo fomite d'umidità.

Così restaurate le Nuove Terme, avranno giustamente diritto al collaudo che siamo certi verrà tosto ordinato dal nostro Sindaco.

La spesa che la Società andrà ad incontrare per queste riparazioni, sarà poco discosta dalle 10,000 lire, spesa assai grave se si considera l'annata infelice che trascorse a cagione del colera.

Però la spesa era necessaria; il decoro delle nostre Terme lo esige, e l'egregio Avv. Giuseppe Beroni, amministratore delegato, che riconobbe tale necessità, fece opera veramente degna di plauso. Francamente fra i vari delegati che in breve tempo si seguirono ad amministrare gli interessi della Società è questo il primo che dimostra un vero interessamento per l'alto incarico affidatogli. Di modi cortesii e modesti, si presenta colle caratteristiche d'un perfetto gentiluomo, estrinsecando nel silenzio l'opera sua sagace, e sempre in accordo coi suoi dipendenti.

Anche nella Direzione dello Stabilimento non venne mai meno la sua approvazione alle giuste innovazioni introdotte dall'Egregio Direttore signor Emilio Osta, ed il suo consiglio prudente valse certamente a meglio svolgere i concetti intesi a rendere le nostre Terme sempre più comode, frequentate e lucrose alla Società che le esercisce.

UN FARMACO PRODIGIOSO

È cosa constatata che le malattie di petto danno il maggior contingente agli ospedali, perchè nessuno si dà pensiero di curarsi quando viene assalito, sia pure da una leggiera tosse o da un semplice raffreddore o catarro; mentre queste leggiere malattie, se trascurate, possono

trarre alle più gravi conseguenze... perfino all'etisia!

Noi auguriamo ai nostri cortesi lettori sanità perfetta; ma, caso mai, si manifestassero i sintomi a chi è affetto da bronchite, catarro cronico o laringite, possiamo senz'altro invitarli ad aprire il cuore alla speranza, poiché oggi siamo lieti di annunziare che in Palermo corre sulla bocca di tutti il nome del Prof. Salvatore Garofalo, chimico valentissimo in via Tornieri. Questo egregio uomo ha scoperto dopo lunghi studi, un farmaco prodigioso per le affezioni polmonari, la tubercolosi ed altri simili malanni. Trattasi di un ANTI-BACILLARE, preparato con metodo speciale. Esperimentato, ha dato i seguenti risultati: Diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento delle forze, coloramento delle gote, diminuzioni delle otusità polmonari, respirazione facile, ecc.

Sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato approvato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro le malattie di petto.

Questo ANTI-BACILLARE è di gradevole sapore, facilmente tollerato e prodigioso nei suoi effetti. Egregi medici l'anno già sperimentato e consigliato agli ammalati.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il professore Garofalo a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì depositarlo in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

TIRO A SEGNO

Quante volte ci siamo occupati di questo importante argomento, e quante volte invano. Oggi ritorneremo alla carica, perchè abbiamo fede che in occasione della prossima discussione del bilancio Comunale, sorgerà nel nostro patrio consesso una voce che chiamerà l'attenzione su codesta importantissima questione, e qualche somma verrà votata per la costruzione di un campo di tiro.

La nuova legge ha reso tale impianto obbligatorio per i Capiluogo di Circondario; Acqui dunque in un periodo più o meno prossimo sarà costretta a provvedere alla costruzione di questo benedetto campo di tiro; perchè, diciamo noi, volere attendere e non provvedere fin d'ora? Quali siano i vantaggi della legge per i frequentatori della patria istituzione, lo abbiamo scritto le mille volte ed è inutile il ripeterlo; or dunque non sarebbe cosa ben fatta il provvedervi?

Sappiamo che vi è una Società costituita ed è vero sulla carta, ed oggidi presieduta dal Sindaco; perchè non si fa viva? Se non corrisponde ai tempi, si raduni la Società, si chiamino a capo dei giovani di buona volontà e si faccia qualche cosa; è una vera vergogna questa inerzia pel nostro paese; ricordiamo che la Società dei militari in congedo aveva un giorno aperta una sottoscrizione al riguardo. Che se n'è fatto? Si muova anche questo Sodalizio e qualche cosa si otterrà; concordia ed azione, ecco il nostro programma.

Da affittare al presente

APPARTAMENTO di cinque Camere, bene disimpegnate, con solaio e cantina, posizione centrale.

Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.